



**AGENZIA DELLE DOGANE
E DEI MONOPOLI**

Prot. 101484

Roma, 9 settembre 2017

COMUNICATO STAMPA

PORTO DI GIOIA TAURO: SEQUESTRATI 218 KG DI COCAINA PURISSIMA

E' di ulteriori 218 Kg di cocaina, il bilancio dell'ultima operazione antidroga svolta nelle ultime ore dall' Ufficio delle Dogane di Gioia Tauro unitamente alla Guardia di Finanza Gruppo di Gioia Tauro.

L'individuazione dello stupefacente è stata possibile grazie all'analisi effettuata dai funzionari della Dogana e dai militari delle Fiamme Gialle, che hanno rivolto il loro interesse verso alcuni container imbarcati su una motonave che aveva toccato diversi porti Sud Americani ritenuti a rischio.

Lo stupefacente, al fine di eludere i controlli, era stato occultato in due diversi container, caricati rispettivamente in Guatemala e nel Costarica, destinati documentalmente ad Alessandria d'Egitto (Egitto) ed in Sicilia, nei quali erano contenuti spezie e caffè in sacchi.

Anche in questo caso il sistema utilizzato è stato quello del cosiddetto rip off, consistente nel riporre immediatamente dietro i portelloni dei container, borsoni o trolley da viaggio contenenti i panetti di coca, in modo da poter essere agevolmente prelevati dai trafficanti durante la sosta delle merci nelle aree portuali.

Si tratta dell'ennesimo colpo inferto agli interessi economici delle consorterie criminali di stampo mafioso coinvolte nel traffico: basti pensare che la droga sequestrata avrebbe fruttato, se messa in commercio, la bellezza di oltre 43 milioni di euro.

L'attività svolta dall'Agenzia delle Dogane in sinergia con i militari delle Fiamme Gialle, ha consentito il sequestro di oltre 1.360 chilogrammi di cocaina purissima nel corso di quest'anno, dei quali, nel solo ultimo mese, oltre 530.

UFFICIO DEL DIRETTORE

UFFICIO DI SEGRETERIA - COMUNICAZIONE E RELAZIONI ESTERNE

00143 Roma, Via Mario Carucci, 71 – Telefono +39065024.6060 – Fax +390650242224 – e-mail:dogane.comunicazione@agenziadogane.it

Il risultato è frutto della collaudata sinergia delle istituzioni a presidio del sedime portuale, oramai consolidatasi mediante la predisposizione di piani di intervento complementari, che mirano a contenere le manifestazioni di grave pericolo per la collettività conseguenti all'immissione nel mercato illegale delle sostanze stupefacenti.